

# Mostra di meridiane e orologi solari a Caltanissetta

Un anefatto è d'obbligo prima di esporre il tema e lo svolgimento della Mostra. Nel Marzo del 2017 ricevetti una telefonata dal Dott. Nino Anzelmo, Presidente dell'Associazione Archeologica Nissena, il quale mi chiedeva notizie di una Meridiana, esistita a Caltanissetta, costruita nel 1913 sul pavimento della stanza del Direttore della Regia Scuola Tecnica e progettata dal Prof. Mario Bonfiglio barone del Carmito e di cui lui non aveva fino a quel momento avuto sentore. In un incontro svoltosi a Caltanissetta ebbi modo di notiziarlo sulla Meridiana e gli fornii anche delle relazioni e dei disegni sulla stessa.

Le Meridiane come i quadranti solari, meglio intesi questi ultimi come Orologi solari, sono oggetto di studio da parte del Coordinamento Gnomonico Nazionale, di cui faccio parte, e costituiscono l'oggetto di una branca dell'Astronomia che porta il nome di "Gnomonica".

Il C.G.N. di cui sopra, organizzò anni fa un censimento su tutto il territorio nazionale di questi strumenti gnomonici, Meridiane e Orologi solari, incaricando i vari appassionati a censire, ognuno per la propria città o regione questi strumenti di cui avessero notizia direttamente o mediante informazioni. Alla fine venne pubblicato un testo: MERIDIANE DEI COMUNI D' ITALIA. Ovviamente ad una certa data si pose una fine alla ricerca, essendo impossibile individuare questi strumenti definitivamente, essendo essi collocati magari nei punti più disparati.

Ad oggi sono stati censiti in Italia circa 17.000 Quadranti solari e Meridiane. In collaborazione con il Coordinamento Gnomonico di altre nazioni sono stati censiti in totale circa 29.000 strumenti gnomonici in 111 paesi del mondo.

Il Dott. Anzelmo, dopo la lettura e lo studio di quella Meridiana, si appassionò talmente alla materia che, avendo saputo che avevo partecipato al censimento di questi strumenti gnomonici presenti nel territorio di Sicilia, ebbe l'idea di realizzare a Caltanissetta una Mostra di questi strumenti.

In moltissime città d'Italia queste mostre vengono allestite anche annualmente aggiungendo sempre nuovi Orologi solari e Meridiane che man mano vengono alla luce e catalogati.

Ero molto scettico ad organizzare una Mostra del genere perché, soprattutto per Caltanissetta, si trattava di una materia nuova e pensavo che difficilmente sarebbe stata recepita dai nisseni.

In effetti ci siamo in un primo tempo scoraggiati, anche perché i vari contatti avuti dal Dott. Anzelmo, con vari Enti e Istituzioni locali, per avere a disposizione qualche locale dove effettuare la Mostra, avevano avuto esito negativo.

Il Dott. Anzelmo non riusciva a scoraggiarsi e continuava, possiamo dire giornalmente, la sua ricerca per trovare qualcuno di "buona volontà", perché era convinto che la cosa avrebbe avuto successo e ne parlava



didascalìa

con tanto entusiasmo che riuscì a coinvolgermi definitivamente nell'impresa.

La Mostra degli Orologi solari e delle Meridiane di Sicilia, venne allestita presso il Museo Mineralogico Paleontologico "Sebastiano Mottura" di Caltanissetta ed inaugurata il 7 Ottobre del 2017.

Ciò è stato possibile grazie alla Prof.ssa Laura Zurli, Dirigente dell'I.I.S.S. "Sebastiano Mottura" e Direttrice del Museo Mineralogico che ci ha ospitato in questa prestigiosa Sede. Ma il plauso va alla Prof.ssa Zurli non solo per la Sede che ci ha messo a disposizione ma soprattutto perché quando le è stato proposto il Tema della Mostra non ha avuto dubbi ed ha recepito subito il valore storico-didattico-culturale della stessa. Indispensabile è stata la collaborazione della Prof.ssa Giuseppina Mannino, Dirigente dell'I.I.S.S. "Liceo Manzoni-Juvara" che ci ha messo a disposizione i pannelli espositivi, che hanno consentito l'allestimento della Mostra.

Per la realizzazione pratica della Mostra nei locali del Museo, soprattutto per la dislocazione dei pannelli nei saloni del Museo, utilissima è stata la collaborazione del Prof. Giuseppe Garro (purtroppo recentemente scomparso) dello stesso Istituto Mottura che ci ha costantemente consigliato sui supporti logistici a corredo della Mostra come tipologia della illuminazione e i percorsi della Mostra stessa. In questo lavoro c'è stata anche la collaborazione del Prof. Enrico Curcuruto, dello stesso Istituto, con il quale abbiamo condiviso, altresì, la guida ai vari visitatori della Mostra e le varie relazioni con proiezione di Power, ognuno per la parte di propria competenza. Al Prof. Curcuruto, geologo, la parte che riguarda il Museo mineralogico e al sottoscritto la parte gnomonica.

Alla inaugurazione della Mostra come alla sua chiusura era presente anche l'Assessore alla Cultura dell'epoca, Dr. Carlo Campione.

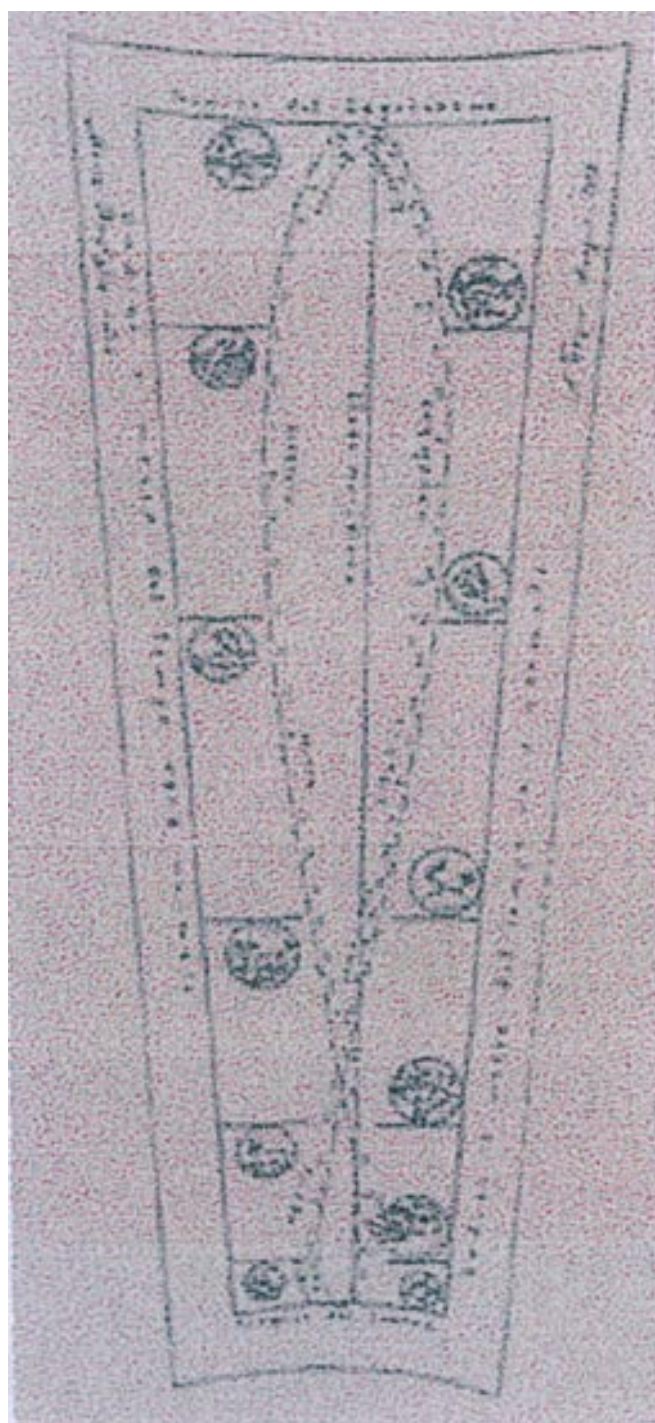
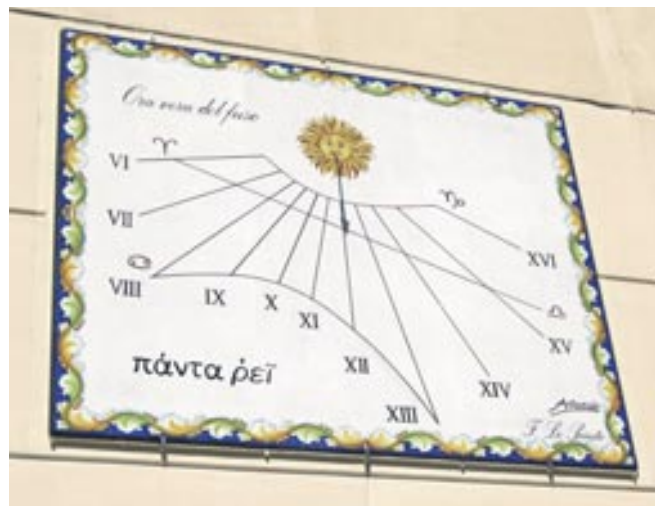
Ovviamente un ringraziamento particolare va al Dott. Antonino Anzelmo, che con intraprendenza e spirito giovanile è stato l'infaticabile organizzatore della Mostra, curando le pubbliche relazioni con i vari Istituti, Scuole, Enti pubblici e curando altresì le pubblicazioni della "brochure", del Poster e di altre stampe varie. Senza la sua infaticabile opera non sarebbe stato possibile realizzare la Mostra.

La Mostra inaugurata il 7 Ottobre 2017 è stata chiusa l'11 Novembre dello stesso anno.

La Mostra di Meridiane e Orologi solari, realizzata a Caltanissetta e per la prima volta in Sicilia ha visto la presenza di numerosissimi visitatori, singolarmente o a gruppi eterogenei e di molte Associazioni culturali Nisene.

Il fiore all'occhiello della Mostra è stata la presenza di numerosissime scolaresche, alle quali era prevalentemente indirizzata la Mostra, di vari Istituti di ogni ordine e grado accompagnati dai loro insegnanti. Moltissime le visite anche degli Istituti comprensivi.

Fra gli altri gli Istituti che hanno visitato la Mostra ricordiamo:



Classi degli istituti Comprensivi: “Don Milani”, “Martin Luther King”, “Lombardo Radice”, “Caponnetto”.

Classi della Scuola Media: “Pietro Leone”, “San Giusto”, “Giovanni Verga” di Resuttano, “Principe Grimaldi” di Santa Caterina.

Classi di Istituti superiori: Liceo “Manzoni Juvara”, Liceo Linguistico “Ruggero Settimo”, Liceo Classico “Ruggero Settimo”, Liceo Scientifico “A. Volta”, Istituto superiore “Mottura”.



La visita della Mostra, era preceduta dalla proiezione di alcuni Power sul tema: “La suddivisione del tempo nel corso dei secoli”. Ovviamente il tipo di Power era strutturato diversamente a seconda della classe di alunni o studenti in visita alla Mostra.

Oltre 70 erano i pannelli espositivi con oltre 250 foto di Orologi solari di ogni tipo che visualizzavano l'evoluzione della suddivisione del giorno in ore per un arco di tempo che andava dall'uomo primitivo, che guardava la sua ombra sul terreno e non si rendeva conto di come questo potesse verificarsi fino a quando si strutturarono i primi quadranti solari ad “Ore Canoniche”, “Ore Temporarie”, “Ore Italiane”, “Ore Babiloniche” e per ultimo le “Ore Oltremontane” o “Ore Europee” che sono quelle dei nostri giorni.

Gli Orologi solari erano suddivisi per provincia ed erano rappresentate tutte le 9 provincie siciliane.

Un aspetto peculiare della Mostra anche per il valore storico che può avere per la città di Caltanissetta è quello riguardante le Meridiane, rifacendoci a quanto esposto agli inizi di questa relazione a proposito della Meridiana di Caltanissetta ed a cui il Dott. Anzelmo ha riversato e riversa tutt'oggi tutto il suo interesse.

Dunque queste ultime meritano un discorso a parte anche perché noi nisseni siamo particolarmente coinvolti.

La Sicilia è la Regione forse la più ricca di Meridiane.

Le Meridiane ci hanno portato, in campo civile, alla struttura del Calendario Gregoriano dopo essere passati attraverso quello di Romolo, Numa Pompilio, Giulio Cesare e Cesare Augusto.

In Campo religioso le Meridiane sono stati strumenti

fondamentali per la determinazione della data della Pasqua, legata all'Equinozio di primavera, data fondamentale nella storia della calendariologia della Chiesa ed alla quale sono strettamente collegate, in ordine di tempo, alcune fra le più importanti festività cristiane. Sono le feste mobili: Ceneri, Pasqua, Ascensione, Pentecoste.

Le Meridiane “monumentali a camera oscura”, nascono all'interno di grandi Basiliche o Chiese di grande pregio. Sono state in tutti i tempi motivo di orgoglio e vanto per le città che ospitano questi strumenti gnomonici.

La Sicilia ha 8 Meridiane monumentali a camera oscura e ciò ci riempie di orgoglio. Esse si trovano a:

- Palermo, Duomo, opera di Giuseppe Piazzi, del 1794;
- Messina, Duomo, opera di Antonio Maria Jaci, del 1804;
- Catania, Basilica di San Nicolò l'Arena, opera di Wolfgang Sertorius e Christian Peters, del 1841;
- Acireale, Duomo,, opera di Christian Peters, del 1843;
- Castoreale (ME), Chiesa Santa Maria Assunta, opera di Nicolò Perroni Basquez, del 1854;
- Castiglione di Sicilia (CT), Chiesa Madre di San Pietro, opera di Temistocle Zona, del 1882;
- Modica, Chiesa Madre di San Giorgio, opera di Armando Perini, del 1895;
- Caltanissetta, Regia Scuola Tecnica, opera di Mario Bonfiglio, Barone del Carmito, del 1913

Tutte queste 8 Meridiane di Sicilia, erano rappresentate, nei pannelli della Mostra, con foto d'insieme e di particolari e tutte e 8 erano state riprodotte perfettamente in scala 1/10 e 1/20 su disegni incollati su delle tavole in modo da avere una visione oltre che fotografica anche della loro forma reale. Tutte erano ben descritte con ogni caratteristica peculiare.

In particolare quella di Caltanissetta era stata esposta con dovizia di particolari che ne riproducevano tutte le caratteristiche geometriche, gnomoniche e astronomiche.

La speranza del Dott. Anzelmo, animatore del tutto, e mia personale è che si riesca a trovare in qualche Amministratore locale la volontà di ripristinare la Meridiana, ovviamente il un luogo decoroso e di prestigio, in modo da portare la Città di Caltanissetta, da un punto di vista culturale, alla pari delle altre città d'Italia e della Sicilia.

Dalla relazione dettagliata, presentata all'inaugurazione della Mostra si è evidenziata, questo era anche il parere unanime del folto pubblico presente, l'importanza storico-didattica del ripristino della Meridiana nissena che potrebbe essere meta di visite da parte non solo di un pubblico interessato, come in Italia i soci del Coordinamento Gnomonico Nazionale che fa parte dell' U.A.I (Unione Astrofili Italiana) ma anche da parte di tutte le scolaresche di ogni ordine e grado.

P.S. Purtroppo le nostre considerazioni e le nostre aspettative sul problema “Meridiana”, riposte sull'Assessore alla cultura dell'epoca sono andate infrante. Speriamo che il nuovo Assessore manifesti maggiore sensibilità al problema.

**Michele Trobia**